

III

(Informazioni)

COMMISSIONE

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE (DG EAC 43/03)

PROGETTI PILOTA A FAVORE DELLA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI

(2003/C 140/11)

1. INTRODUZIONE

Il Libro bianco della Commissione dal titolo «Un nuovo impulso per la gioventù europea»⁽¹⁾ individua quale priorità politica l'esercizio della cittadinanza attiva da parte dei giovani. La partecipazione al processo decisionale è una delle basi della cittadinanza attiva e contribuisce ad una democrazia partecipativa.

Secondo il Libro bianco, è principalmente a livello locale che la cittadinanza e la partecipazione dei giovani devono essere sviluppate.

A tal fine è stata istituita una nuova linea di bilancio per finanziare progetti pilota relativi alla partecipazione dei giovani.

Tali progetti pilota saranno utili anche nell'ambito delle nuove azioni da attuarsi nel quadro della nuova generazione di programmi che faranno seguito agli attuali programmi Socrates, Leonardo da Vinci e Gioventù.

2. OBIETTIVI

Scopo della presente azione è quello di finanziare progetti innovativi e collegabili in rete relativi a nuove prassi di partecipazione, segnatamente a livello locale; i progetti in questione devono prevedere la partecipazione di giovani (di età compresa fra 15 e 25 anni) ivi inclusi giovani emarginati, alle decisioni che li riguardano. Particolare importanza va attribuita alla capacità di stabilire collegamenti in rete fra i progetti a livello locale, regionale o a livello europeo al fine di rafforzare lo scambio di esperienze e buone prassi, nonché la diffusione di buone prassi nel settore della partecipazione giovanile.

Il valore aggiunto della presente azione rispetto alle altre azioni previste nell'ambito del programma Gioventù risiede nello sviluppo della partecipazione dei giovani attraverso l'attuazione di progetti locali innovativi.

Sono interessate due categorie di azioni:

1. Attuazione o elaborazione di un progetto locale di partecipazione da parte di un partenariato locale (composto da quattro partner diversi) che presenti un forte

carattere innovativo e consenta di conseguire realizzazioni e risultati molto concreti e utilizzabili.

2. Attuazione o elaborazione di alcuni (minimo quattro) progetti locali di partecipazione simili, in luoghi diversi (paesi, regioni o comuni diversi) coordinati fra loro al fine di agevolare lo scambio di esperienze e buone prassi e di dar vita a una prima rete.

Si terrà conto dei risultati ottenuti da questa azione, per il settore Gioventù, nel quadro della nuova generazione di programmi finanziati dalla Comunità.

3. BILANCIO DISPONIBILE

La dotazione finanziaria disponibile per il presente invito a presentare proposte è di 2 milioni di EUR. Sulla base di tale importo, la direzione generale per l'Istruzione e la cultura intende finanziare un numero limitato di progetti pilota, di norma di importo compreso fra 60 000 EUR e 100 000 EUR per progetto.

4. CONTENUTO DELLE PROPOSTE E RISULTATI ATTESI

I progetti pilota devono promuovere la cittadinanza attiva da parte dei giovani.

I progetti devono essere elaborati a livello locale, in collaborazione con organismi diversi e devono prevedere la partecipazione dei giovani alle decisioni che li riguardano. Va attribuita particolare importanza alla qualità, segnatamente dei seguenti aspetti:

- Per le categorie 1 e 2: i giovani devono essere non soltanto consultati ma anche coinvolti direttamente nelle fasi di elaborazione, decisione, attuazione e valutazione.
- Per la categoria 1: il partenariato locale deve comprendere numerosi ambiti di attività e/o di attori (autorità locali, associazioni, genitori, operatori giovanili, professionisti, ...) provenienti da settori diversi, che collaborino in vista della realizzazione di un progetto concreto. Tale progetto deve essere un esempio di buona prassi, ed essere pertanto anche trasferibile e collegabile in rete.

⁽¹⁾ COM(2001) 681 def. del 21.11.2001.

- Per la categoria 2: la presente azione mira a mettere in comune le esperienze di progetti simili al fine di consentire lo scambio di buone prassi, individuare e/o risolvere problemi comuni, elaborare metodologie, divulgare i risultati ... nell'intento di costituire una rete.

5. CHI PUÒ PRESENTARE PROPOSTE?

Qualsiasi istituzione e/o organismo che risponda ai criteri di ammissibilità (cfr. punto 7). Ogni proposta dovrà essere presentata alla Commissione da un solo istituto o organismo coordinatore/promotore per conto del partenariato locale, regionale o transnazionale di cui fa parte.

6. DURATA MASSIMA DEI PROGETTI

Ventiquattro mesi.

7. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Saranno vagliate unicamente le proposte presentate tramite il modulo di candidatura ufficiale, debitamente compilato e pervenuto entro i termini stabiliti (cfr. punto 10).

Le proposte devono garantire la partecipazione di almeno quattro partner diversi per la categoria 1 e di quattro partner locali con sede in luoghi diversi per la categoria 2. La partecipazione deve essere attestata da apposite lettere redatte dagli istituti partner (sono richieste le firme originali).

I progetti non devono essere a scopo di lucro.

7.1. Ammissibilità dei candidati

L'istituto e/o l'organismo coordinatore/promotore devono essere legalmente costituiti.

Sia l'organismo coordinatore/promotore che gli organismi partner devono aver sede in uno dei 15 Stati membri dell'UE:

I candidati devono disporre di fonti di finanziamento stabili e sufficienti a svolgere la propria attività per tutto il periodo di esecuzione dell'azione.

7.1.1. Capacità finanziaria e tecnica dei candidati

La capacità finanziaria e tecnica dei candidati verrà valutata sulla base dei seguenti documenti che devono essere allegati al modulo di candidatura:

- Conto economico e bilancio dell'ultimo esercizio chiuso. Gli organismi pubblici non sono tenuti a presentare tale documentazione.
- Curriculum vitae dei responsabili dell'attuazione del progetto.

- Copia dello statuto o dell'atto costitutivo legalmente registrato e copia del relativo certificato di registrazione, fatta eccezione per gli organismi pubblici o semi-pubblici. Questo documento va presentato in una delle 11 lingue ufficiali dell'Unione europea.

- Dichiarazione sull'onore del candidato, compilata e firmata, attestante che l'ente ha attualmente la personalità giuridica e la capacità finanziaria e operativa di portare a termine l'azione proposta.

- Dichiarazione sull'onore compilata e firmata, nella quale il candidato certifica di non trovarsi in una delle situazioni elencate al punto 7.2 del presente invito a presentare proposte (il modello è allegato al modulo di candidatura).

- Modulo di identificazione bancaria, compilato dal beneficiario e autenticato dalla banca (si richiedono le firme originali).

- Lettere di partecipazione degli organismi partner (si richiedono le firme originali).

7.2. Criteri di esclusione

I candidati verranno esclusi dalla partecipazione al presente invito a presentare proposte se, al momento della procedura di assegnazione del contributo, si troveranno in una delle situazioni seguenti:

- siano in stato di fallimento o liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, sospensione delle attività commerciali, siano oggetto di procedimenti legali relativi alle questioni suddette ovvero siano in situazioni analoghe derivanti da un procedura simile ai sensi della legislazione o della normativa nazionale;
- siano stati condannati con sentenza passata in giudicato per un reato relativo alla condotta professionale;
- si siano resi responsabili di grave violazione dei doveri professionali comprovata con qualsiasi mezzo giustificabile dall'autorità aggiudicatrice;
- non abbiano adempiuto agli obblighi di versamento dei contributi previdenziali o delle imposte in conformità alle disposizioni di legge del paese in cui risiedono, del paese dell'autorità aggiudicatrice o del paese di esecuzione del contratto;
- siano stati oggetto di sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a organizzazione criminale o ad altra attività illegale lesiva degli interessi finanziari delle Comunità;

- f) a seguito di un'altra procedura di appalto o della concessione di una sovvenzione finanziata dal bilancio comunitario, siano stati dichiarati in grave violazione del contratto per inosservanza delle obbligazioni contrattuali;
- g) siano passibili di conflitto di interessi;
- h) abbiano dichiarato il falso nel fornire le informazioni richieste dall'autorità aggiudicatrice come condizione per la partecipazione all'invito o non abbiano fornito le informazioni suddette.

Ai candidati che rientrano in uno dei casi di esclusione sopra elencati, la Commissione può infliggere sanzioni amministrative e finanziarie dopo che essi avranno avuto l'opportunità di presentare le loro osservazioni.

Le sanzioni possono consistere:

1. nell'esclusione del candidato dai contratti e dalle sovvenzioni finanziati dal bilancio per un periodo fino a cinque anni,
2. in sanzioni finanziarie inflitte al beneficiario e/o ai candidati.

Le sanzioni inflitte saranno proporzionali all'entità della sovvenzione e alla gravità degli illeciti.

8. CRITERI DI SELEZIONE

La Commissione assegnerà le sovvenzioni dopo aver preso in esame i seguenti criteri:

8.1. Qualità del partenariato

È prevista una valutazione dei seguenti aspetti:

- capacità dei partner di coinvolgere vari attori nell'attuazione del progetto, in particolare i giovani,
- diversità dei membri del partenariato, in particolare per la categoria 1.

8.2. Carattere innovativo

Valutazione degli aspetti innovativi, riguardanti segnatamente:

- le modalità di cooperazione previste,

- l'organizzazione e il contenuto delle attività/progetti nonché dei metodi proposti.

8.3. Diffusione e valorizzazione

- La Commissione accorderà un'attenzione particolare alle strategie e ai metodi di diffusione dei risultati attesi (processi e prodotti),
- La Commissione valuterà inoltre i meccanismi di valorizzazione dei risultati nell'intento di agevolare la loro integrazione, nell'immediato o successivamente, in reti a livello locale, regionale e nazionale.

8.4. Contributo a obiettivi politici trasversali

I risultati attesi saranno valutati sulla base del loro potenziale contributo ai seguenti obiettivi:

- istruzione, ivi compresa l'istruzione non formale e informale,
- coesione economica e sociale,
- pari opportunità fra donne e uomini.

8.5. Aspetti organizzativi e di bilancio delle proposte

Saranno considerati i seguenti elementi:

- piano di lavoro (con riferimento alla chiarezza e all'adeguatezza degli obiettivi e dei mezzi proposti),
- calendario del progetto,
- coerenza tra bilancio e piano di lavoro,
- metodologia per il monitoraggio e la valutazione,
- capacità di eseguire il monitoraggio tecnico e capacità finanziaria.

9. CONDIZIONI FINANZIARIE

Le sovvenzioni comunitarie intendono incentivare la realizzazione di azioni che non potrebbero essere intraprese senza il sostegno finanziario della Commissione. Si fondono sul principio del cofinanziamento poiché vanno ad aggiungersi al contributo finanziario del richiedente e/o ad altri aiuti di provenienza nazionale, regionale o locale.

Il progetto sovvenzionato non può beneficiare di altri finanziamenti comunitari previsti per la stessa azione.

9.1. Contributo finanziario della Comunità

Può raggiungere il 65 % dei costi ammissibili (cfr. di seguito il punto 9.2). Saranno considerate ammissibili solo le spese effettuate a partire dalla firma del contratto.

Le domande di sovvenzione dovranno comprendere un bilancio preventivo provvisorio dettagliato (un modello è accluso al modulo di candidatura).

9.2. Costi ammissibili e spese non ammissibili

Sono ammissibili solo le seguenti categorie di spesa, a condizione che siano calcolate correttamente e valutate in base alle condizioni di mercato, nonché identificabili e controllabili. Si tratterà di costi diretti sostenuti per l'attuazione del progetto:

- spese per il personale impegnato a realizzare l'azione oggetto della proposta (retribuzioni effettive più contributi previdenziali),
- spese di viaggio, alloggio, soggiorno relative all'azione (riunioni, ecc.),
- costi relativi all'organizzazione delle conferenze (affitto dei locali, servizio di interpretariato, ecc.) (specificare),
- spese per la pubblicazione e la divulgazione,
- altri costi diretti (specificare),
- costi indiretti fino ad un massimo del 7 % dei costi diretti.

Sono esclusi dal cofinanziamento le spese sostenute da terzi non rimborsate dall'organismo beneficiario; i contributi in natura che non comportano transazioni finanziarie; le spese per l'acquisto di infrastrutture (salvo l'ammortamento annuo del materiale acquistato); le spese non legate alle attività specifiche del progetto (in particolare, spese d'esercizio e/o spese derivanti da obblighi statutari); le spese manifestamente inutili o eccessive; le spese relative a investimenti, gli accantonamenti generici (a copertura di perdite, possibili passività future, ecc.); il fondo sopravvenienze passive; i debiti contratti, le spese per i servizi finanziari; le perdite di cambio, fatte salve disposizioni specifiche per casi eccezionali.

10. PROCEDURA DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

10.1. Pubblicazione

L'invito a presentare proposte sarà pubblicato sulla *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* e sui siti web dei programmi della direzione generale Istruzione e cultura al seguente indirizzo:

http://europa.eu.int/comm/youth/call/index_en.html

10.2. Moduli di candidatura

Le domande di sovvenzione vanno presentate previa compilazione dell'apposito modulo in una delle 11 lingue ufficiali dell'Unione europea. Saranno prese in considerazione soltanto le domande dattiloscritte.

I moduli di candidatura (nelle undici lingue ufficiali dell'Unione europea) sono reperibili su Internet ai seguenti indirizzi:

http://europa.eu.int/comm/youth/call/index_en.html

La documentazione può anche essere richiesta via fax al numero: (32-2) 299 40 38 oppure all'indirizzo indicato alla fine del presente invito a presentare proposte. I documenti saranno inviati per posta ordinaria e pertanto verranno prese in considerazione soltanto le richieste che perverranno alla Commissione con il dovuto anticipo.

10.3. Prova della capacità tecnica e finanziaria

Il modulo di candidatura deve essere accompagnato dalla documentazione elencata al punto 7.1.1 del presente invito a presentare proposte.

10.4. Presentazione della domanda di sovvenzione

La domanda di sovvenzione va presentata in triplice copia. Essa deve fornire informazioni complete e verificabili a fronte dei criteri definiti ai punti 8 e 9.

Il candidato può fornire su un foglio a parte qualsiasi informazione supplementare che ritenga necessaria.

La domanda deve essere debitamente compilata, firmata (con firme originali, come richiesto) e accompagnata da una lettera ufficiale dell'organismo richiedente, nonché dai documenti attestanti la sua capacità tecnica e finanziaria di cui al punto 10.3 del presente invito.

Le domande devono essere inviate all'indirizzo riportato di seguito, per posta ordinaria o raccomandata **entro e non oltre l'11 agosto 2003** (farà fede il timbro postale). Non saranno accettati i fascicoli trasmessi via Internet, per fax o posta elettronica.

La busta deve essere indirizzata come segue:

Invito a presentare proposte DG EAC n. 43/03

Sig. Pierre Mairesse
Commissione europea
DG Istruzione e cultura
Unità D1 — Gioventù
Ufficio VM2 5/52
B-1049 Bruxelles.

11. ESAME DELLE DOMANDE E SEGUITO DELLA SELEZIONE

I richiedenti saranno informati dell'avvenuta consegna entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento delle proposte.

Soltanto le domande che rispondono ai criteri di ammissibilità verranno prese in considerazione ai fini dell'eventuale concessione della sovvenzione. Le domande non ammissibili riceveranno una risposta nella quale verrà dato conto delle ragioni della mancata ammissibilità.

Tutti i candidati respinti saranno informati per iscritto.

Il comitato di selezione si riunirà all'inizio di settembre 2003.

Le proposte selezionate saranno oggetto di un esame finanziario dettagliato durante il quale la Commissione potrà chiedere informazioni complementari ai responsabili delle azioni proposte.

In caso di approvazione definitiva, tra la Commissione e il beneficiario sarà concluso un accordo di finanziamento espresso in euro, in cui verranno precisate le condizioni e il livello di finanziamento. Detto contratto (l'originale) dovrà essere immediatamente firmato e rispedito alla Commissione. Il beneficiario riceverà un pagamento del 40 % a titolo di pre-finanziamento entro 45 giorni dalla data dell'ultima firma del contratto.

I progetti dovranno essere avviati fra il 1° ottobre 2003 e il 31 dicembre 2003 e il periodo di ammissibilità terminerà dopo ventiquattro mesi, conformemente alla durata massima dei progetti prevista (cfr. punto 6).

12. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE FINALE E DEL RENDICONTO FINANZIARIO

In base ai termini dell'accordo di finanziamento, un secondo pagamento del 40 % a titolo di pre-finanziamento può essere effettuato quando è stato usato almeno il 70 % del precedente pagamento a titolo di pre-finanziamento. In tal caso, i responsabili delle proposte approvate e finanziate dalla Commissione sono tenuti, quando chiedono la seconda rata del pagamento a titolo di pre-finanziamento, a presentare una dichiarazione dettagliata dei costi finanziari effettivamente sostenuti.

Una volta completato il progetto deve essere presentata una relazione finale. Questa relazione, intesa a fornire una descrizione sintetica ma completa dei risultati delineati nella proposta, dovrà essere corredata delle eventuali pubblicazioni realizzate (opuscoli, materiale didattico, video-

cassette, supporti multimediali, rassegne stampa, ecc.). La Commissione può richiedere al beneficiario l'accensione di una fidejussione bancaria.

Il rendiconto finanziario finale, allegato alla relazione finale, dovrà indicare le spese e le entrate reali. Il beneficiario deve tenere la contabilità dell'azione co-finanziata e conservare per cinque anni dalla fine del contratto la copia originale di ogni documento giustificativo per consentire eventuali controlli. Dopo l'approvazione della relazione finale, il beneficiario riceverà il saldo del pagamento.

L'autorità aggiudicatrice responsabile può chiedere l'esecuzione di una revisione contabile esterna da parte di un revisore ufficiale dei conti a sostegno di qualsiasi pagamento sulla base dell'analisi del rischio.

13. SUBAPPALTO E AGGIUDICAZIONE DI APPALTI

Qualora l'attuazione delle azioni finanziate richieda l'aggiudicazione di un appalto, i beneficiari delle sovvenzioni devono richiedere almeno 3 offerte da parte di offerenti diversi e assegneranno l'appalto all'offerta economicamente più vantaggiosa, ossia quella che presenta il miglior rapporto qualità-prezzo, nel rispetto dei principi di trasparenza e di parità di trattamento per i potenziali contraenti e avendo cura di evitare conflitti di interessi.

14. PUBBLICAZIONE EX POST

La Commissione pubblicherà il nome e l'indirizzo del beneficiario, l'oggetto della sovvenzione, l'importo e la percentuale del finanziamento di comune accordo con il beneficiario, purché la pubblicazione delle informazioni non costituisca una minaccia per la sicurezza del beneficiario o un danno per i suoi interessi commerciali. Nel caso in cui non dia il proprio assenso, il beneficiario dovrà fornire una giustificazione dettagliata che la Commissione prenderà in esame nel decidere in merito alla concessione della sovvenzione.

15. NORME APPLICABILI

- Regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio, del 25 giugno 2002, che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee.
- Regolamento (CE, Euratom) n. 2342/2002 della Commissione, del 23 dicembre 2002 (norme per l'attuazione del regolamento del Consiglio).